

Folla di ragazzi per l'ultimo saluto a Joel

Pubblicato: Venerdì 18 Febbraio 2011

✖ «Oggi fa troppo male, **vogliamo solo gridare**». È solo una parte della preghiera, tra speranza e collera, con cui gli amici di Joel hanno salutato il compagno **scomparso lo scorso martedì**, all'improvviso, **investito da un treno** alla stazione di Venegono Superiore mentre effettuava il suo viaggio giornaliero per andare a scuola. Il funerale si è svolto venerdì pomeriggio nella **chiesa parrocchiale di San Giorgio** gremita di persone, quasi un migliaio, soprattutto ragazzi. Il corpo del 15enne è arrivato in **una bara bianca ricoperta di rose bianche**. Le stesse che i numerosi ragazzi, compagni di scuola o di calcio, tenevano in mano, **commossi, arrabbiati**.

Prima dell'entrata in chiesa, sulla bara è stata posizionata la maglietta del giocatore **Javier Zanetti**, firmata da tutti i titolari **dell'Inter**, la squadra del cuore di Joel. Studiava da cameriere, sognava di crescere come calciatore, come ha ricordato anche il parroco **don Maurizio Villa**: «Joel era vivace, aveva un'intelligenza viva, la voglia di vivere lo invadeva, e poi la sua passione per il calcio lo animava. Come hanno detto altri, **era un leader**, e non solo sui campi da calcio. È bello vedere l'affetto di tutti questi ragazzi che scrivono messaggi con **“non ti dimenticheremo”**. Quello di oggi non è un addio, è un arrivederci. **Non ci sono risposte davanti a una morte così improvvisa e dolorosa**, ma ci sono parole che vanno considerate, anche per quella fede che ha riempito il cuore di Joel».

Parole che il parroco ha voluto indirizzare agli amici e alla famiglia del ragazzo. «Ai genitori vorrei ✖ dire di **non smettere di credere nella vita di Joel**, nella vita che non ha fine. Non smettete di credere nella vostra vita e dei vostri figli. Joel vi accompagnerà sempre nel vostro cammino».

La cerimonia è poi stata chiusa **da un messaggio letto dagli amici di Joel**: «Simpatia, bravura, lealtà, sincerità, rispetto verso gli altri. Sono solo alcune delle doti che ci vengono mente pensando a te, Joel. **Nessuno riesce a crederci che non sei più con noi**. Quel giorno anche il cielo piangeva. Quel giorno volevamo essere presenti, per sentirti respirare. Resterai nel nostro cuore. Alzeremo sempre gli occhi al cielo per vedere se ci sei. **Ti vogliamo bene Joel**. Ora ti chiediamo, Signore, dona a noi ragazzi, **tristi e disorientati**, la capacità di comprendere perché ci è stato tolto un compagno di giochi e scuola sempre sorridente».

Al termine della cerimonia sono stati **gli stessi giovani amici a voler portare fuori il compagno tenendolo sulle spalle**. Un lungo applauso l'ha salutato in quel breve tragitto, tra lacrime e rabbia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it